PROVINCIA DI MANTOVA

Area Sviluppo Socioeconomico
Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Il Collocamento in provincia di Mantova

Il Collocamento
in provincia di Mantova

I TRIMESTRE 2002

IL COLLOCAMENTO

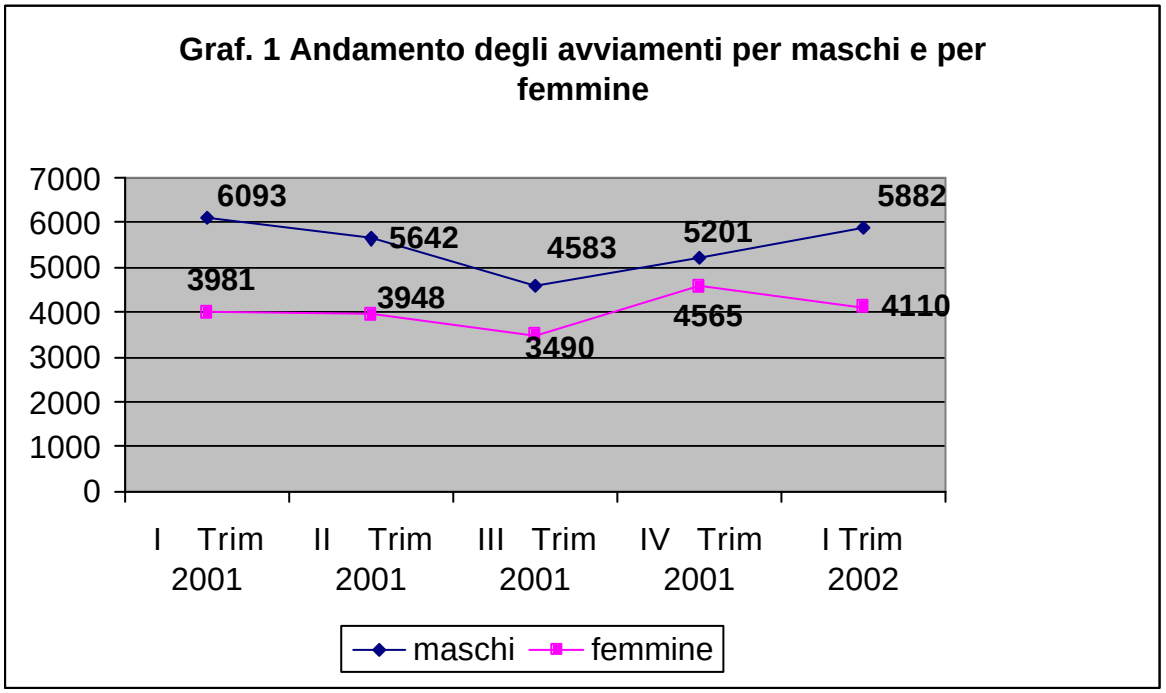
1. Gli avviamenti al lavoro

Prima di analizzare il dato relativo agli avviamenti nei Centri per l'Impiego del I trimestre 2002, è necessario chiarire che, per effettuare un valido confronto temporale, i dati sotto riportati vanno confrontati con quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente (come avviene nel **Graf. 2**). Tuttavia, è opportuno riportare anche i dati dell'anno 2001 (**Tab. 1** e **Graf. 1**), per poter esaminare in modo completo l'andamento degli avviamenti.

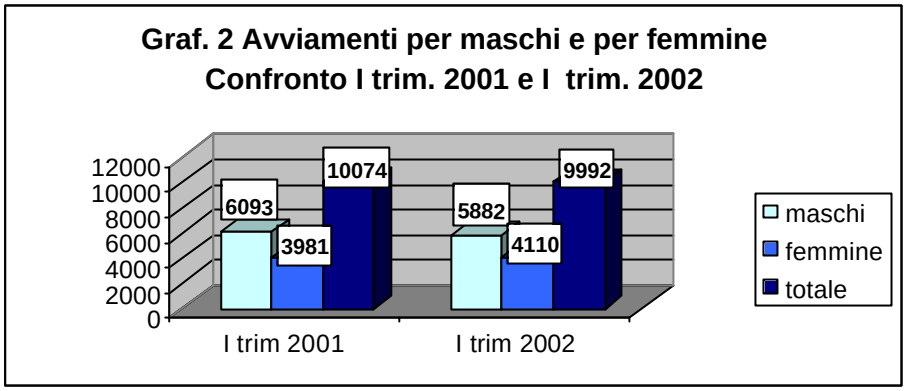
Per quanto riguarda *la curva di tendenza degli avviamenti* (**Graf. 1**), si può notare che dopo il "crollo" del terzo trimestre 2001 e la consistente ripresa del successivo, nel primo trimestre 2002 prosegue, anche se in misura meno accentuata, l'aumento del numero di avviamenti.

Tab. 1 Avviamenti per maschi e per femmine

	maschi	femmine	**totale**
I Trim 2001	6093	3981	**10074**
II Trim 2001	5642	3948	**9590**
III Trim 2001	4583	3490	**8073**
IV Trim 2001	5201	4565	**9766**
I Trim 2002	5882	4110	**9992**



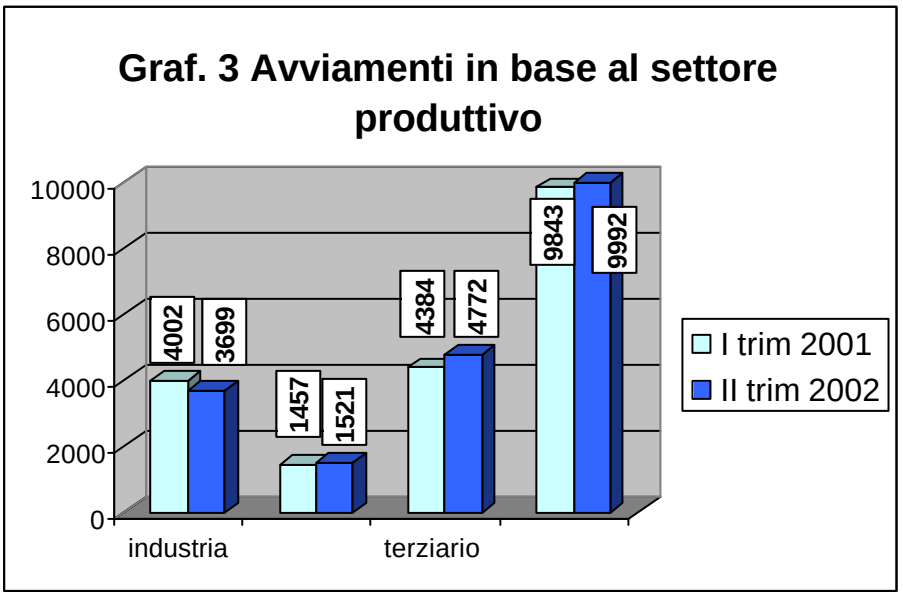
Per quanto riguarda *il confronto tra periodi omogenei (I trim. 2001 e I trim. 2002)*, si riscontra, invece, che non ci sono particolari differenze a livello aggregato, in quanto il dato delle assunzioni è quasi identico (**Graf. 2**). A livello disaggregato si può notare che i maschi presentano una leggera flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (**- 3,46%)** a vantaggio di un lieve e speculare aumento delle femmine (+ **3,24 %**)**.**



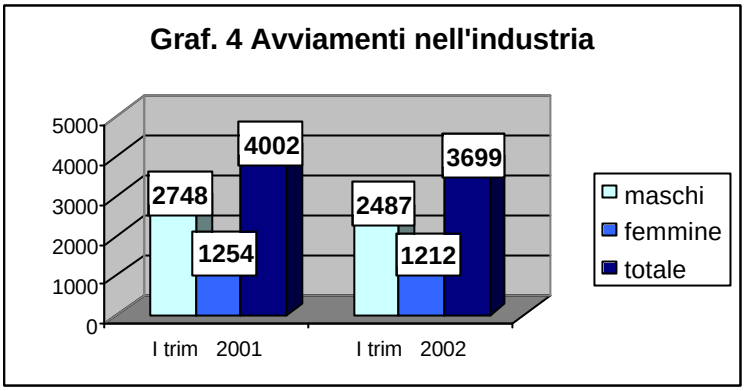
Per quanto riguarda i settori produttivi (**Tab. 2 e Graf. 3**) si osserva che, a fronte di un dato complessivo quasi identico, all'interno dei settori ci sono alcune differenziazioni rispetto allo stesso trimestre del 2001. Infatti, diminuiscono in modo abbastanza consistente gli avviamenti nell'industria (**- 8,19%**) e aumentano quelli dell'agricoltura (**+ 4, 39%**) e del terziario (**+ 3,40%**).

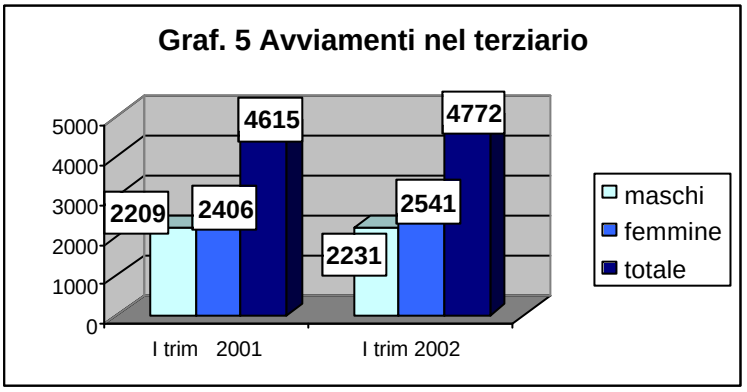
Tab. 2 Avviamenti in base al Settore Produttivo

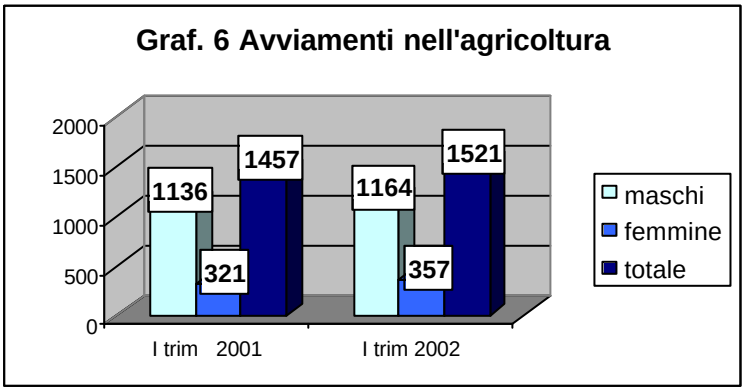
	industria	agricoltura	terziario	totale
I Trimestre 2001	4002	1457	4615	10074
II Trimestre 2001	3774	976	4677	9427
III Trimestre 2001	2839	1004	3814	7657
IV Trimestre 2001	3807	545	5417	9769
I Trimestre 2002	3699	1521	4772	9992



Per ogni settore può essere interessante osservare come queste variazioni si ripartiscano tra maschi e femmine (**Graf. 4, 5, 6**).
La diminuzione degli avviamenti nell'industria si concentra quasi interamente nei maschi (**Graf. 4**), mentre, dal **Graf. 5**, emerge che l'aumento del terziario interessa soprattutto le femmine.



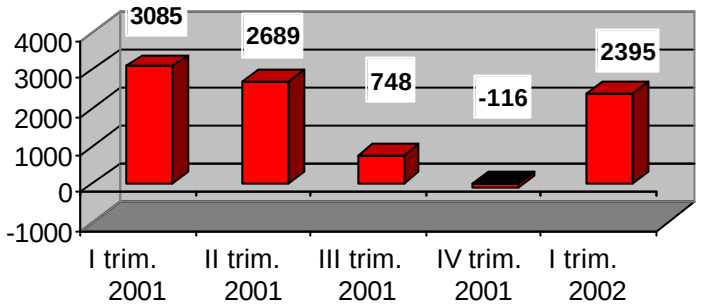




2. Saldo Avviamenti/Cessazioni

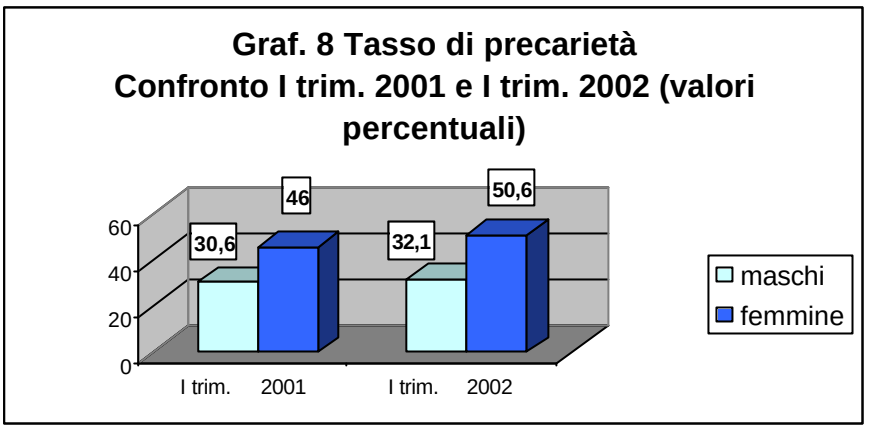
Il valore del saldo avviamenti/cessazioni del I trimestre 2002 conferma le previsioni che erano state fatte nell'analisi del IV trimestre 2001: a fronte di un dato negativo di fine anno (dovuto alla conclusione di molti rapporti di lavoro a tempo determinato e quindi ad un forte aumento delle cessazioni), con l'inizio del nuovo anno ci sarebbe stato un dato positivo (dovuto all'avvio di nuovi rapporti di lavoro).
Il confronto tra periodi omogenei, cioè tra i primi trimestri del 2001 e del 2002, indica che il saldo (rapporto avviamenti/cessazioni) del nuovo anno è inferiore a quello dello stesso trimestre dell'anno precedente.
Se precedentemente abbiamo notato che gli avviamenti dei due trimestri oggetto di osservazione differiscono di poco (10074 del I trim. 2001 contro 9992 del I trim. 2002), in tal caso l'analisi porta ad affermare che il saldo peggiore del 2002 è dovuto ad un numero maggiore di cessazioni (5523 del I trim. 2001 contro 7597 del I trim. 2002).

Graf. 7 Saldo Avviamenti/Cessazioni



3. Tasso di precarietà

Il totale degli avviamenti senza cancellazione raggruppa gli avviamenti con contratto inferiore alle 20 ore settimanali e quelli con contratto a tempo determinato per un periodo non superiore ai quattro mesi. Coloro che sono avviati con questi contratti mantengono l'iscrizione alle liste di collocamento.
Rapportando tale numero sul totale degli avviamenti si ottiene il tasso di precarietà (**Graf. 8**). Come si può notare dal confronto tra i due trimestri si evidenzia che il tasso di precarietà è aumentato per le donne a conferma che il ricorso a queste particolari forme contrattuali flessibili è maggiore per la componente femminile.



4. Iscrizioni: valutazione dati di flusso e dati di stock

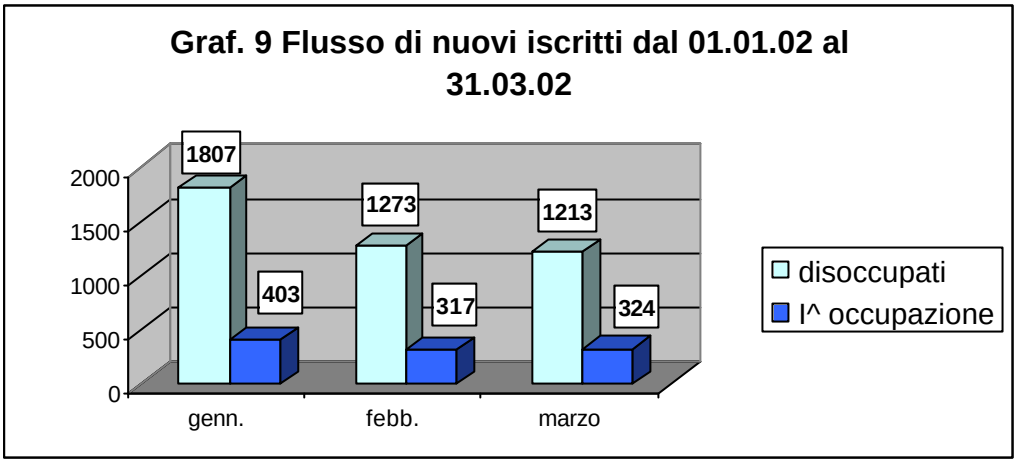
4.1. Dati di flusso

Gli iscritti al collocamento dal 1 gennaio 2002 al 31 marzo 2002 sono stati 5337 di cui 4293 disoccupati e 1044 in cerca di prima occupazione (**Tab. 4**). Dal confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso emerge un lieve aumento nel numero di iscritti disoccupati (**+ 3,32%**).

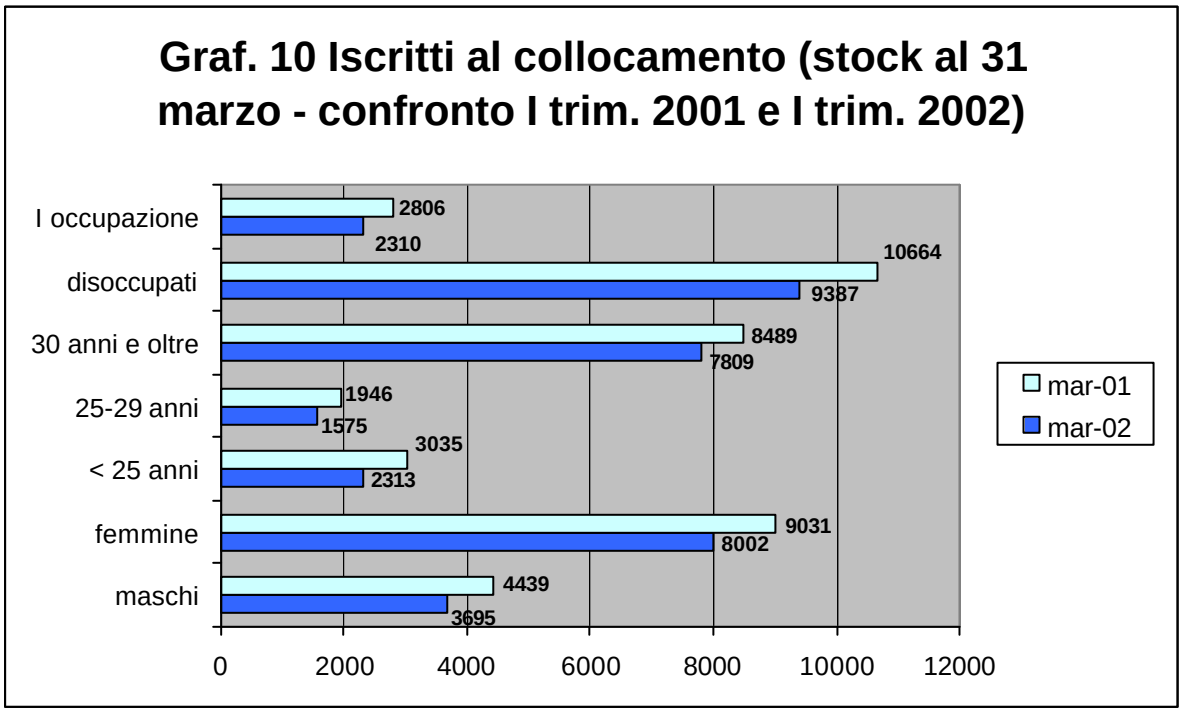
Tab.3 Flusso di nuovi iscritti (disoccupati, in cerca di prima occupazione) dal 01.01.01 al 31.03.01		
mesi	**disoccupati**	**I^ occupazione**
genn.	1780	425
febb.	1211	322
mar.	1164	299
Totale	**4155**	**1046**

Tab.4 Flusso di nuovi iscritti (disoccupati, in cerca di prima occupazione) dal 01.01.02 al 31.03.02		
mesi	**disoccupati**	**I^ occupazione**
genn.	1807	403
febb.	1273	317
mar.	1213	324
Totale	**4293**	**1044**

Come si può vedere dal **Graf. 9,** nei primi mesi dell'anno il flusso di nuovi iscritti ha avuto un andamento decrescente, infatti i lavoratori licenziati a fine anno si reiscrivono tendenzialmente nel mese di gennaio.



4.2 Dati di stock



Dal **Graf. 9** emergono due dati degni di particolare nota:

1- le maggiori difficoltà di inserimento occupazionale della componente femminile: le donne, infatti, rappresentano la maggior parte degli iscritti al collocamento;
2- il fattore età, è da segnalare infatti che gli iscritti al collocamento sono più numerosi tra gli ultratrentenni; il disoccupato che ha già superato la soglia dei 30/40 anni fatica molto a reintrodursi nel mercato del lavoro.